Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno LX — N. 275 MERCOLEDI 3 OTTOBRE 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

Le pensioni ai genitori dei morti in guerra.

Norme e chiarimenti.

A differenza di quanto è prescritto per le vedove e per gli orfani, i quali hanno sempre diritto a pensione, la concessione della pensione stessa a favore dei genitori o collaterali del militare, è subordinata all'esistenza di speciali condizioni e principalmente ad uno stato economico che possa far considerare il militare defunto come l'unico e il necessario e principale sostegno del richiedente la pensione, chiunque questi sia (padre, madre, fratelli, sorelle)

Oltre questa condizione altre debbono sussistere, cioè:

1. Il padre legittimo (il padre naturale non ha alcun diritto e quindi è inutile che presenti domanda) deve avere il giorno della morte (o scomparsa) del figlio, per lo meno 49 anni, 6 mesi ed un giorno. Avendo età inferiore a questa deve provare con certificati sanitari (dei quali si dirà a parte) di essere assolutamente incapace a qualsiasi lavoro proficuo.

2. La madre vedova, se legittima, può avanzare domanda qualunque sia l'età.

3. La madre naturale, che non sia maritata deve avere per lo meno 40anni, 6 mesi ed un giorno alla data della morte (o della scomparsa) del figlio. Non avendo tale età deve provare — come il padre legittimo — che è assolutamente incapace a qualsiasi lavoro proficuo.

4. Può chiedere la pensione anche la madre legittima non vedova che, senza sua colpa, vive separata dal marito e senza ricevere da esso i mezzi di sussistenza, sempre nel caso che abbia l'età anzidetta o possa in difetto dimostrare la sua incapacità a qualsiasi proficuo lavoro.

L'istanza da farsi in carta semplice, sia redatta in termini il più possibile brevi e concisi; deve indicare solamente cognome, nome e paternità del richiedente e del figlio militare defunto, e possibilmente il giorno della morte (o della scomparsa) di questo ed il suo grado nell'esercito (potendo anche arma o corpo cui apparteneva).

La domanda deve essere poi completata con l'indicazione della località ove si desidera risquotere la pensione.

Documenti — tutti in carta libera senza alcuna spesa debbono essere:

1. Certificato di nascità della persona che richiede la pensione (padre o madre del militare defunto);

2. Certificato di nascita del figlio militare defunto;

3. Certificato di matrimonio dei genitori del militare;

4. Atto di morte del figlio o dichiarazione originale di irreparabilità se il rechiedente può procurarsi con facilità, altrimenti per questo documento provvede direttamente l'ufficio;

5. Atti di nascita di tutti i figli maschi superstiti anche se non conviventi col richiedente le pensione;

6 dichiarazione della Giunta municipale del Comune di residenza da cui risulti se e per quali motivi i defunto figlio militare fosse da considerarsi l'unico o il necessario e principale sostegno del richiedente;

7. Un unico atto notorico rilasciato dal sindaco del Comune di ultima residenza del defunto, sulla deposizione di tre testimoni firmati nell'atto stesso, dal quale risulti:

a) la situazione della famiglia alla data della morte, del militare, compresi il militare stesso e tutti anche coniugati i suoi fratelli e sorelle conviventi o non conviventi col richiedente la pensione con nome, cognome, paternità, data di nascita, stato civile, professione, arte o mestiere del defunto e di ciascuno dei componenti di famiglia, con l'indicazione per ciascuno se convive con il richiedente;

b) se il militare lasciò vedova o figli legittimi o legittimati o naturali in caso affermativo occorre indicare nome, cognome, data di nascita e stato civile dei figli stessi;

c) la dichiarazione espicita dell'autorità municipale che per quanto concerne lo stato e l'età delle persone ed i rapporti di famiglia, l'atto notorico concorda con i registri di anagrafe e stato civile.

Per la madre vedova o separata occorre inoltre che venga fatto risultare se la richiedente trovavasi in stato vedovile alla data della morte del figlio oppure viveva separatamente dal marito, ed in tal caso se sia o no stata pronunciata sentenza definitiva di separazione per sua colpa.

Per la madre naturale occorre risulti invece, che essa non era coniugata.

Per entrambi i casi occorre anche far constatare se tuttora sussistessero tali condizioni.

8. Finalmente nel caso di madre vedova occorre anche allegare, come è intuitivo l'atto di morte del marito.

Caso del padre leggittimo della madre naturale o della madre leggitima separata dal marito che non abbiano l'età prescritta (49 anni, 6 mesi e un giorno). Occorre [producano certificato di un medico designato dal Comune confermato dal parere del medico provinciale da cui risulti l'assoluta incapacità dell'instante a qualsiasi lavoro proficuo.

Ciò posto è utile richiamare l'attenzione dei Comuni su quanto segue:

1. Il padre naturale non ha diritto a pensione; è quindi perfettamente inutile che presenti la domanda.

2. Così pure è perfettamente inutile — anzi costituisce in pratica una causa di ritardo — la presentazione di domanda anche da parte della madre quando convive col marito, padre del militare defunto; la domanda quindi dev'essere fatta in tal caso, *a nome solo del padre* e non come spesso accade, a nome d'entrambi i genitori; poichè nessun diritto ha la madre convivente con il padre finchè questi è in vita.

3. E' perfettamente inutile ingombrare la pratica presentando — come presente si constata — atti di nascita non necessari; così non sono mai necessari quelli delle figlie femmine sorelle del militare defunto, nè quando è istante il padre — quello della madre; e tanto meno di altri parenti remoti (avi, zii, matrigna)... siano pure conviventi in famiglia.

4. La dichiarazione unico o principale o necessario sostegno) di cui al nostro n. 6 deve essere sempre rilasciata dalla Giunta comunale anche quando a questa risulti il contrario.

In tale caso la giunta — motivando la sua asserzione — dichiarerà liberamente che il defunto *non era* l'unico o principale e necessario sostegno dell'istante. Ma il Municipio *dovrà* in ogni modo trasmettere tutti i documenti compresa la suddetta dichiarazione negativa) alla corte dei Conti la quale soltanto è giudice del diritto a pensione dei richiedenti.

5. Le circostanze di cui al documento n. 7 (del nostro elenco è bene siano fatte risultare *da un atto unico notorio*, evitando la compilazione di più documenti diversi che costituiscono un maggior lavoro per i Comuni ed un ingombro per la posizione.

6. Nello specchio dello stato di famiglia devono essere compresi la moglie ed i figli dell'istante quindi anche figli e le figlie coniugati e non viventi più con esso.

7. E' invece inutile che vi siano comprese le altre persone viventi in famiglia (avi del defunto, zii, cognate, nipoti, ecc.)

8. Per quanto riguarda la possibile paternità del defunto è necessario che l'atto notorio, specifichi bene che esso non lasciò nè vedova, nè figli legittimi, nè figli legittimati, nè figli naturali; sono quindi malfatti i numerosissimi atti notori nei quali i Comuni si limitarono ad affermare soltanto che il defunto era celibe, poichè anche un celibe può avere figli.

Per lo stesso motivo sono insufficienti le dichiarazioni con le quali si comunica che sul l'atto di nascita del defunto non risulta annotato matrimonio.

Molti, e talvolta molto riprovevoli, sono gli errori che si riflettono immancabilmente sulla domanda complicandone o ritardandone l'esame. Si è fatto cenno dei più frequenti; ma non sarà mai raccomandata abbastanza la lettura delle suddette istruzioni prima dell'invio di ogni fascicolo alla Corte dei Conti. Tale cura è uno degli elementi essenziali per la rapida liquidazione della pensione.

Per gli studenti militari

Esoneri dall'obbligo di frequenza, dispensa dalle tasse.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto luogotenziale:

Art. 1. — Gli studenti dell'università o degli istituti d'istruizione superiore, i quali si trovano sotto le armi, saranno a cura dei rispettivi rettori o direttori, iscritti d'ufficio per l'anno accademico 1917-18 all'anno di corso successivo a quello in cui vennero iscritti nell'anno precedente per quanto riguarda la regolarità delle loro iscrizione in una università o istituto di istruzione superiore nell'anno 1916-17 e per quanto si riferisce al loro stato presente di militare.

Art. 2. — Sono dispensati dall'obbligo della frequenza alle lezioni e alle esercitazioni dei rispettivi corsi oltre gli studenti di cui al precedente articolo fino a quando prestano effettivo servizio militare: a) gli studenti sotto le armi, i quali chiedano e ottengano la immatricolazione nell'anno 1917-18 e fino a che prestano effettivo servizio militare; b) gli studenti addetti in modo continuativo a stabilimenti che attendono alla produzione del materiale di guerra, i quali chiedano e ottengano la immatricolazione e la iscrizione nello stesso anno accademico 1917 18 a condizione che mediante apposito certificato dell'autorità militare facciano constatare la loro attuale e continuazione presso i detti stabilimenti e sempre limitatamente al tempo in cui presteranno in essi servizio effettivo.

Art. 3. — Agli studenti che siano sotto le armi o si presentino entro l'anno accademico 1917-18 a sostenere gli esami di laurea o di diploma è data facoltà di omettere la presentazione e la disputa della dissertazione scritta e di sostituirla colla discussione orale di un tema che sarà assegnato dalla Commissione esaminatrice 10 giorni avanti a quello fissato per l'esame.

Art. 4. — Gli studenti di cui all'art. 1 e alla lettera a) dell'art. 2. dovranno pagare le tasse di iscrizione insieme con le sopratasse di esame prima di presentarsi a sostenere qualsiasi esame riferentesi agli anni in corso per i quali non abbiano ancora corrisposto la tassa medesima.

Art. 5. — Conformemente alle disposizioni del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916 n. 238, è concessa anche per l'anno accademico 1917-18 la dispensa dal pagamento delle tasse di immatricolazione e di iscrizione e delle sopratasse di esame, esclusa la tassa di diploma, agli studenti i quali siano sotto le armi e appartengano a famiglia di disagiata condizione La domanda per ottenere tale dispensa deve essere presentata ai rettori delle Università o ai rettori degli Istituti superiori non oltre il 31 luglio 1918. La condizione disagiata della famiglia deve comprovarsi secondo le norme vigenti.

Art. 6. — Il beneficio della dispensa delle tasse sopra indicate è concesso per l'anno accademico 1917-18 anche nel caso in cui il padre dello studente, o un fratello a carico del quale fosse il mantenimento della famiglia, sia morto in guerra o risulti disperso, o prigioniero, oppure sia inabilitato all'esercizio della professione a causa di ferite o di infermità contratte in guerra. La condizione di cui al comma precedente è subordinata, oltre che all'accertamento secondo le disposizioni vigenti della disagiata condizione della famiglia dello studente, alla presentazione di apposito certificato dell'autorità militare, che attesti la morte o la dispersione o la prigionia o la inabilitazione fisica del padre o del fratello.

Art. 7. — Ai militari, i quali, essendo già in possesso di una laurea conseguita nelle Università o negli Istituti di istruzione superiore, abbiano chiesto ed ottenuto durante gli anni 1915-16 e 1916-17 la immatricolazione ai corsi di studii pel conseguimento di un'altra laurea, non potrà essere applicata veruna delle disposizioni eccezionali emanate o che saranno emanate a favore degli studenti militari in deroga alle vigenti disposizioni del regolamento generale universitario e del regolamento speciale di facoltà. Questa disposizione va applicata anche ai militari che nel corrente anno accademico 1917-18 si immatricolano nelle Università e negli Istituti di istruzione superiore pel conseguimento di un'altra laurea.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

I premi alle donne

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha diramato una circolare ai Sindaci ai Comitati di Assistenza Civile e altri Enti, invitandoli a segnalare alla rispettiva Sezione di Cattedra quelle donne che durante la campagna in corso, maggiormente si distinguono per la loro operosità costante e produttiva nell'attendere ai lavori agricoli, in sostituzione degli uomini chiamati alle armi, per segnalarle poi al Ministro di Agricoltura avendo stabilito che anche quest'anno siano concessi premi.

E necessario che, per ogni donna proposta per il premio, siano mandate entro il 15 novembre p. v. le seguenti indicazioni: cognome e nome, composizione della famiglia, numero ed età degli uomini assenti per servizio militare, numero dei campi coltivati, eventuale mano d'opera salariata di cui la famiglia dispone e ogni altra informazione che valga a fare risultare il merito della donna.

La tessera per lo zucchero. — Nella sede Municipale si sta ora distribuendo ai cittadini la tessera per lo zucchero, che verrà somministrato allo spaccio Comunale nei giorni di lunedì mercoledì e venerdì, dalle ore 9 alle 12, mentre per le frazioni vi sarà un apposito incaricato.

Giusti reclami. — Sta bene che ognuno deve sopportare i disagi dei momenti attuali; ma non è giusto che le massaie debbano perdere anche notti intiere per avere acqua..... si fissino delle ore in cui la popolazione possa provvedersi del prezioso liquido, e si farà grandissimo risparmio di tempo... e di disagi inutili.

Nuova edicola di giornali. — Molto opportunatamente la spettabile Società Veneta ed il Comando Militare hanno concesso l'impianto di un'edicola di giornali alla nostra Stazione ferroviaria. Oggi la nuova edicola è sorta per iniziativa del sig Sgiarovello Secondo. L'edicola, lavoro del premiato stabilimento meccanico N. Miani, è posta sotto la nuova tettoia della Stazione. Con grande utilità del pubblico.

Teatro Sociale — Ieri sera la compagnia di prosa italiana Senarica-Martini ha iniziato il corso di dieci rappresentazioni straordinarie con il dramma in 4 atti «L'Imboscata». Questa sera, mercoledì, si rappresenterà la commedia «Addio giovinezza.»

CHIUSAFORTE

Un grosso furto di vino. — Chissà quale e quante buone bevute avranno fatto quegl'individui che penetrati di notte nello scalo ferroviario, ora non precisata, spiombavano un carro ferroviario giacente in un binario morto e rubavano 400 litri di vino. Ma se lo bevettero, non se ne ubbriacarono al punto... da farsi conoscere.

V. VITO AL TAGLIAMENTO

Viene derubato della bicicletta e riceve tre coltellate

Questa mane certo Zucchet Luigi, di anni 15, di Giuseppe si recava come di consueto al Ponte del Tagliamento per lavorare nella sua qualità di bracciante. Strada facendo incontrò un il quale con una scusa qualunque termò il ragazzo e dopo scambiatogli qualche parola gli vibrò alcune coltellate scappando poi con la sua bicicletta. Alle grida del fanciullo accorse gente che pensò subito a partare il ferito all'Ospedale e denunciare il caso. Al Zuchet vennero riscontrate alcune ferite al collo e alla testa, una delle quali lunga 3 cent.

Venne medicato e trattenuto in Ospedale mentre l'Autorità di pubblica sicurezza sta facendo pratiche per scoprire il disgraziato

Divieto di lavare. — Il nostro Sindaco, con pubblico avviso, mette a conoscenza che fino a nuovo ordine, resta vietato di lavare sui lavatoi esistenti lungo le fosse di circonvallazione, mentre per tale scopo venne costruito un nuovo lavatoio nella località detta Fol. I contravventori saranno deferiti per i procedimenti di legge.

Detta ordinanza venne accolta dalla popolazione con piacere

IPPLIS

Apertura dell'ufficio postale

Il 1.o ottobre, in questo Comune fu aperta al pubblico la ricevitoria Postale di 3a classe. Tale servizio era reclamato da anni e mercè l'interessamento del nostro Sindaco comm. Rubini e l'appoggio S. E. On. Morpurgo, finalmente venne effettuato.

La notizia dell'attivazione dell'Ufficio Postale fu accolta dalla popolazione col massimo compiacimento, epperciò alle egregie surricordate persone vadano i nostri vivi ringraziamenti.

Per regolare il taglio dei boschi

Il Commissario generale per i combustibili nazionali nell'intento di assicurare la conservazione dei boschi per i quali il vincolo forestale non provveda ha emanato d'accordo col ministero di agricoltura un'ordinanza la quale stabilisce.

Art. 1. Nel taglio dei boschi di qualunque natura soggetti a vincolo forestale, dovranno sempre osservarsi le norme fissate dai regolamenti di prescrizione di massima vigenti nelle singole Provincie, dai quali è lecito derogare solo per quanto riguarda i termini assegnati per i tagli medesimi, che potranno farsi in qualunque stagione.

Per i boschi non soggetti al vincolo forestale, si osserveranno le norme di che agli articoli seguenti.

Art. 2. Nel taglio dei boschi di alto fusto, non soggetti al vincolo forestale, dovranno sempre rispettarsi non meno di 50 piante adulte per ettaro, regolarmente distribuite, capaci di assicurare la riproduzione del bosco medesimo, nonchè tutto il novellame esistente;

Ove si tratti di boschi la cui conservazione è necessaria per qualsiasi motivo, su proposta degli uffici forestali, potrà essere imposto il divieto di pascolo per il periodo necessario ad assicurare la riproduzione del bosco.

Art. 3. Nei boschi di confine è vietato il taglio di piante che non abbiano raggiunto ad altezza di un metro e centimetri 30 un diametro minore di 15 centimetri, salvo che si tratti di tagli di diradamento e di spurgo.

Art. 4 In caso di giustificati motivi, ed intesi gli uffici forestali, potranno essere concesse dal commissario deroghe alla presente ordinanza.

Art. 5. Le trasgressioni alla presente ordinanza saranno punite a norma dell'art. 7 del decreto Luogotenziale 5 Agosto 1917 N.o 1215.

GEMONA

Il calmiere sulla carne. — E' stato fissato il prezzo massimo di lire 3.50 al chg. per la carne.

Dunque il calmiere c'è e speriamo di avere anche la carne.

Divertimenti per tutti. — Una piena ieri sera al Sociale per assistere alla bellissima commedia «Hotel Perroquet». Gli artisti tutti si sono dimostrati valentissimi. I coniugi Bertea, che per la prima volta si sono presentati al nostro pubblico, hanno ottenuto un vero trionfo.

Il pubblico non è stato avaro di applausi, ed ha rinnovato quei sentimenti di viva simpatia che nelle passate recite la compagnia Carlo Duse ha saputo cattivarsi.

Per tre sere, come ho già annunciato, avremo fra noi la celebre artista Italia Vitaliani. Verranno dati: Suor Teresa domani 2 ottobre, Principessa Giorgio il 3, Niobe il 4.

La compagnia Duse Bertea è degna di calcare maggiori scene del nostro Sociale sia per la eletta numerosa schiera di artisti di cui è composta, che per la ricchezza dei vestiti e dei scenari e l'averla fra noi costituisce un vero avvenimento.

Un bel pensiero. La compagnia Duse Giovedì mattina darà uno speciale spettacolo gratuito per tutti i soldati del Presidio.

L'atto filantropico e gentile merita di essere segnalato.

TOLMEZZO

I funebri di Noemi Craighero

Tra un candore di vesti, un nembo di fiori Noemi Craighero, la buona fanciulla strappata sullo sbocciare all'affetto della famiglia, fu portata ieri l'altro al Camposanto.

Ben sessanta fanciullette a bianco con mazzi di fiori, vollero accompagnare l'amica nell'ultima attraversata del paese. Nove le corone, della famiglia, delle amiche, degli zii, delle zie, delle amiche di mamma, dei professori e studenti della scuola tecnica. E la scuola tecnica con bandiera era al completo, dietro il carro funebre — e dietro ancora le più spiccate personalità del paese, amiche dolenti. Una lunga teoria di facelle accese chiudeva il lungo doloroso corteo.

Al Camposanto, prima che la bianca bara scendesse nella terra, un'amica tra la commozione generale, disse un accorato commovente addio all'amica diletta.

Possa la gentile pietosa dimostrazione di tante buone persone, lenire almeno in parte il cordoglio della famiglia, cui rinnoviamo le nostre condoglianze.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Al Sociale questa sera si rappresenterà la grandiosa film «C'era una volta!..» della casa Tiber di Roma. L'imponente dramma avrà per interpreti Matilde di Marzio e Andrée Habay. La messa in scena è delle più lussuose e i costumi sono ricchissimi.

Si sta preparando la meravigliosa film «Il tenente del IX.o Lancieri» capolavoro della Casa Pasquali.

Cronaca cittadina

Contro l'abuso dell'alcool

Ieri la Commissione Provinciale contro l'Alcoolismo tenne seduta. Presenti i signori: co. Andrea Caratti presidente, prof. cav. Francesco Accordini vice presidente, comm. avv. Vincenzo Casasola, cav. prof. Giulio Antonibon, r. provveditore agli studi maestro Enrico Pemigio Fruch, dott. prof. Gino Volpi Ghirardini direttore del Manicomio provinciale, membri, maestro, Cesare Giulio Omet segretario. Assenti giustificati: Pez ing. Luigi e Perisutti Fedrigo avv. Federico

Aperta la seduta data lettura del verbale precedente il signor Presidente fa alcune comunicazioni riguardo al lavoro di propaganda compiuto dal mese di marzo in poi fra cui quelle sul l'esito soddisfaccentissimo ottenuto nelle R. Scuole Normali di Udine e di S. Pietro al Natisone col Corso d'igiene Antialcoolistica (i diplomi di assidua frequenza assegnati furono rispettivamente 46 e 37) e sulla diramazione, di due circolari ai Comuni per l'acquisto di stampe contro l'alcoolismo.

Quindi la Commissione fa proprio una proposta scritta del dott. Perisutti riguardante le contravvenzioni per la mancata chiusura degli esercizi all'ora prescritta e delibera di invitare il proponente di sostenerla e corredarla di relazione in una prossima seduta.

Infine la Commissione approva ad unanimità gli oggetti posti all'ordine del giorno:

A) sull'opportunità di estendere la propaganda antialcoolistica nelle scuole secondarie della provincia, deliberando di estenderla anche alle scuole d'arti e mestieri e professionali;

b) acquisto di tavole Delagrave per distribuirle alle scuole secondarie stesse.

c) distribuzione gratuita di stampe ai Comuni contribuenti ed alle direzioni didattiche dei capoluoghi di Circondario e di Distretto.

R. Istituto Tecnico

Inscrizioni, inizio delle lezioni. La presidenza avverte le famiglie degli studenti che

1. Le inscrizioni si chiudono *improrogabilmente* il 16 corr.

2. Gli studenti appartenenti alle provincie di Udine, oltre che del passaporto per l'interno, devono munirsi di apposita tessera che viene rilasciata dai relativi Municipi, mentre gli extraprovinciali alla tessera devono sostituire il salvacondotto.

3. Le lezioni avranno principio lunedì 5 del p. v. novembre.

Indennità caro-viveri agli impiegati.

La Camera di Commercio avverte che rilascierà a coloro che ne faranno richiesta, una copia del decreto 2 settembre 1917, il quale stabilì che debba essere corrisposta, in determinati casi, una indennità per il caro-viveri agli impiegati delle aziende private.

Il decreto prescrive anche i termini per il licenziamento degli agenti e l'ammontare dell'indennità in esso di mancata disdetta.

Echi della mattinata benefica

La Commissione incaricata della raccolta di fondi a beneficio dei poveri danneggiati dal disastro di S. Osvaldo porge, con suo biglietto a stampa, singolarmente: «i sensi della più viva riconoscenza a quanti hanno dato gentile ed efficace concorso all'ottima riuscita dello Spettacolo organizzato dalla Società degli Autori, nel Teatro Sociale.»

Questo, come fu detto, è stato offerto gratuitamente dalla Impresa Rossetto e Scarabellin di Venezia, la quale da alcuni giorni gestisce il Teatro dandogli nuovo impulso di modernità e di proprietà nella scelta degli spettacoli cinematografici. L'Impresa Rossetti e Scarabellin aggiunse, alla gratuità del Teatro, anche l'offerta del palco di sua proprietà.

TEATRO MINERVA

Con bellissimi teatri per concorso di pubblico hanno avuto luogo ieri le seconde rappresentazioni di «La figlia del ghigliottinato» seconda parte di «Il fiacre n. 13» che ha ormai tutto il favore del pubblico.

Oggi replica e domani principio dell'ultima parte di questo stupendo cinema-romanzo.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec. L.	41753.15
Clain Adolfo e C. p. ottobre	60.—
avv. G. Caiautti p. id.	50.
F.lli Bischoff p. id.	30.—
Famiglia Rizzani in morte del comm. L. Rizzani	400.—
Totale L.	42293.15

Offerte fatte al comitato, Calderara Augusto L. 8, Enrico Santi in morte del comm. Leonardo Rizzani 10, Pietro Scubli da Agosto a ottobre 15, Fratelli Braidotti in morte della mamma 25, cap. magg. Londero in morte del comm. Leonardo Rizzani 5, Mondini Olivo in morte di Pietro Degani 1, Amministrazione Patria del Friuli 1716.50, co. Antonino di Prampero senatore del Regno 33.a offerta 100, Chiopris Valentino da maggio a settembre 10. Versarono per agosto: ufficio tecnico di finanza 20.40, Ufficiali e militari di truppa della R. Guardia di finanz, Circolo di Udine 422.20, per agosto e settembre: Feruglio avv. Angelo 100, co. Antonio Pilosio 100, co. Ottaviano di Prampero 200, per settembre: R. S. 5, Famiglia Antonio Carletti 10, Sopracasa Giuseppe 5, Gabrielli Antonio 5, dott. Urbano Capsoni 50, Società Cementi del Friuli 300, per settembre e ottobre: cav. Camillo Pagani 100, Emilia Trani 10, Ditta Bertoli e comp. 20, Ditta Bertoli e comp. quale contributo per pesa foraggi per conto dell'autorità militare 20.

Croce Rossa

Somma precedente L.	9787.47
Famiglia Rizzani in morte comm. L. Rizzani	400.
Mobilificio Sello per comm. L. Rizzani	5.—
Totale L.	10192 47

Orfani di guerra

Somma precedente L.	9619.—
Famiglia Rizzani in morte comm. L. Rizzani	200.—
Totale L.	9819.—

Ai poveri di S. Osvaldo

Somma precedente L.	16706.15
B. C. Bassani offerta	40.—
id. per la morte della sig. Ferrari Braidotti	2.—
prof. rag. Luigi Chiussi per Algiso Ferro	10.—
Chiandoni Enrico per cap. A. Bernardinis	5.—
Aleardo e Seconda Ronzoni per A. Ferro	5.—
Coniugi Volpones per A. Ederle	5.—
Roselli Luigi	200.—
avv. G. Caisutti	20.—
Anna Bertoli per comm. M. Volpe	3.—
Ditta Alessandro del Torso fu E.	200.—
Famiglia Bertuzzi di Flambro per il comm. L. Rizzani	25.—
Cigolotti G. B. per Luigi Gaio	3.—
Vittorio Biancuzzi p. L. Gaio	5.—
Totale L.	17229.15

Beneficenza varia

Per iscrivere il nome di Leonardo Rizzani tra i soci perpetui della Dante Alighieri: dott. Giuseppe Bertuzzi di Codroipo L. 10; Da Fornera dott. Lucio L. 10.

Una vittima dell'incursione austriaca.

Roma, 2. La vittima dell'incursione aerea nemica compiuta dal nemico la notte del 3 settembre nei centri abitati del Basso Isonzo, annunziata nel bollettino del 1 ottobre, è la nobil donna Maria vedova de Claricini nata contessa Attems Von Heiligenkreuz, imparentata con la più alta nobiltà austriaca. (Stef.)

Per il passaggio dalla guerra alla pace

Roma 2 (per telef.) — La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1. E istituita una commissione alla quale è devoluto l'esame e la proposta dei provvedimenti relativi al passaggio dello stato di guerra allo stato di pace ed al tempo successivo alla stipulazione della pace.

Art. 2. La commissione sarà composta di senatori di deputati di funzionari delle pubbliche amministrazioni e di personale con speciale competenza nelle questioni che dovranno essere esaminate dei componenti e sarà nominata con Decreto reale su proposta del presidente del consiglio dei ministri. La commisione sarà presieduta dal Ministro Scialoja.

Art. 3. Per ciascun gruppo di questioni da sottoporsi all'esame ed alle deliberazioni dalle commissioni si costituiranno speciali comitati di ministri competenti a cui spetterà la preparazione dei temi da demandare alla commissione.

Art. 4. Gli uffici dei singoli ministeri provvederanno secondo le direttive che verranno stabilite dai comitati dei competenti ministeri e d'accordo colla presidenza raccoglieranno gli elementi di studio per le questioni da sottoporsi all'esame della commissione.

Notizie della guerra

Gli inglesi nel loro ultimo bollettino dicono che ben 5 tentativi d'attacco furono fatti contro le posizioni da loro recentemente conquistate nelle Fiandre. Tutti fallirono pressochè completamente, ed i tedeschi ebbero gravi perdite.

ULTIMA ORA

Parecchie vittime a Toul degli aereoplani tedeschi

PARIGI, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: In Belgio e in vari punti del fronte dell'Aisne, azione di artiglieria abbastanza violente.

Sulla riva destra della Mosa, in seguito all'intenso bombardamento segnalato al mattino i tedeschi hanno pronunciato un forte attacco tra la quota 344 e Samogneue. I reparti d'assalto nemici, sotto la violenza del nostro fuoco, non hanno potuto avvicinarsi alle nostre linee che in un solo punto, a nord della quota 344; ma dopo un accanito combattimento abbiamo ripreso la maggior parte degli elementi avanzati, ove il nemico aveva posto piede.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

La notte scorsa aereoplani tedeschi hanno bombardato la città di Toul sono segnalate parecchie vittime.

(Stef.)

Hangars tedeschi distutti da velivoli inglesi

LONDRA, 3. Un comunicato dell'ammiragliato dice: Nostri velivoli hanno bombardato l'aerodromo di Saint Denis Vestrem nella notte del 30 settembre. Le bombe sono cadute tra gli hangars e ne hanno incendiato uno sulla costa sud; le fiamme erano visibili da circa 50 chil metri. Anche le chiese di Zeebruge sono state bombardate.

L'aerodromo di Saint Denis Westrem è stato nuovamente bombardato nella giornata del 1.o ottobre. Parecchi proiettili hanno raggiunto il bersaglio; due hangars sono stati incendiati all'angolo sud est dell'aerodromo, sul largo. L'hangars del lato sud dell'aerodromo, incendiato durante l'attacco di domenica scorsa, sembra sia rimasto completamente distrutto. Tutti i nostri apparecchi sono tornati incolumi. (Stef.)

Il Comunicato germanico

BASILEA, 3. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di ieri sera dice: Nelle Fiandre, dinanzi a Verdun, violenti e ripetuti combattimenti di artiglieria. Piccoli attacchi di fanteria sono terminati con nostro vantaggio.

Sul teatro orientale, nulla di particolare. (Stef.)

Il Comunicato inglese

LONDRA, 3. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Eccetto una attività delle due artiglierie, sul fronte di battaglia nulla d'importante. (Stef.)

Un altro attacco respinto

LONDRA, 3. Un'allarme annunciante nuova incursione aerea fu dato alla una del pomeriggio a Londra. L'attacco fu respinto. (Stef.)

Le vittime del quadruplice attacco aereo tedesco sull'Inghilterra

LONDRA 3. — (Ufficiale). Durante l'attacco aereo di lunedì sera sulle coste dell'Inghilterra, furonvi 10 morti e 38 feriti. (Stef.)

La grande vittoria inglese nella Mesopotamia

LONDRA, 3. Un comunicato del min. della guerra dice: Non è attualmente possibile, causa la grande estensione della regione di Ramadie, dove si sono svolti i combattimenti dare una lista definitiva del nostro bottino. Sappiamo però che finora 13 cannoni e 12 mitragliatrici sono caduti; che circa 200 turchi rimasero uccisi, e che furono fatti 3800 prigionieri, fra cui 200 ufficiali. (Stef.)

I tedeschi sempre sconfitti nell'Africa orientale

LONDRA, 3. Un comunicato sulle operazioni nell'Africa orientale tedesca (strada Lindi-Massassi e dintorni, a 40 miglia a sud ovest di Lindi) la regione dove le nostre colonne progrediscono sostenute, malgrado le difficoltà naturali dei paesi e la resistenza accanita del nemico dice che il primo di ottobre vi fu un violento bombardamento.

Le nostre truppe mantennero tutto il terreno conquistato, dopo aver respinti potenti contrattacchi.

Nella valle di Mebnkura, a nord della ferrovia centrale, un distaccamento tedesco di 15 europei centosettanta soldati indigeni e parecchie centinaja di portatori che da qualche tempo compiva a intervalli operazioni di guerriglia nella regione nord fu costretto ad arrendersi alle truppe sud africane, 15 miglia a sud est di Kondoa Iranga dove da parecchi tovavasi circondato. (Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Udine Venezia ore 5 40 — 8.40 — 15 40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12 50 — 18,20

Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.21.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40

— Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.1

Da Motta 11.14 — 18.11.

Per Motta 8.15 — 17.15

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6 17 — 21. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18 45.

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8 12 14.57 — 20 57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5 10 — 13.50 — 19.10

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Istituti di Educazione